



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Imitatione Di Christo**

**Thomas <von Kempen>**

**Roma, 1637**

Della dignità del Sacramento, & dello stato Sacerdotale, Cap. 5.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

Iddio Signore, Saluator mio; a cui  
raccomando me, & tutte le co-  
se mie, accioche tu mi custodi-  
sca, & conduca a vita eterna. Ri-  
ceuimi a laude, & gloria del tuo  
santo nome, il quale m'hai appa-  
rechiato il tuo corpo in cibo, &  
il tuo sangue in beueraggio. Con-  
cedimi Signor Iddio, & Saluator  
mio, che l'affetto della diuotione  
mia cresca con la frequentatione  
di questo santo misterio.

*Della dignità del Sacramento, &  
dello stato Sacerdotale. Cap. V.*

VOCE DEL DISCEPOLO

**S**E tu haueffi la purità de gli  
Angeli, & la santità di San  
Giouan Battista, non saresti  
degnò di riceuere, ne di toccare  
questo Sacramento. Percioche nõ  
è deuto a gli huomini per alcun-  
no loro merito, di consacrare,

Bb & NAT-

& trattare il Sacramento del corpo di Christo, e pigliare in cibo il pane de gli Angeli. Gran misterio, & gran dignità è quella de' Sacerdoti. a' quali è dato quel che non è cōcesso a gli Angeli: poiche soli i Sacerdoti ordinati legitimamēte nella Chiesa, hanno potestà di celebrare, & di cōsacrare il corpo di Christo. Il Sacerdote è ben' il ministro di Dio, che si serue della parola di esso Dio, per cōmandamento, & ordinatione sua: ma Iddio è quiui il principale autore, & inuisibile operatore, a cui è soggetto tutto ciò che esso vuole, & vbidisce in tutto ciò che comanda.

2 Tu deui dunque dar maggior credenza a Dio onnipotente in questo eccellentissimo Sacramento, che al proprio senso, ouero ad alcun segno visibile. Et però si deu accostare a questo Sacramento con timore, & riuerenza. Attendi a te,

a te, & considera qual misterio ti è stato dato per l'impositione delle mani del Vescouo. Ecco che tu sei fatto Sacerdote, & consacrato a celebrare; vedi hora di offerir il Sacrificio a Dio fedelmente & diuotamente a i suoi tempi, & di portarti irreprensibilmente. Non hai alleggerito il tuo peso, ma ti sei legato con legame di più stretta disciplina, & ti sei posto in obbligo di maggior perfectione, & santità. Il Sacerdote deue esser ornato di tutte le virtù, & dare buon effempio a gli altri di bontà di vita. La conuersatione sua ha da essere non secondo gli andamenti popolari & communi, ma secondo il procedere de gli Angeli in cielo, o de gli huomini perfetti in terra.

3 Il Sacerdote vestito de' paramenti sacri, fa l'officio di Christo; accioche preghi humilmente

Bb 2 Id-

Iddio per se, & per tutto il popolo. Porta dinanzi, & di dietro della pianeta il segno della Croce del Signore, per ricordarsi continuamente della passion di Christo. Ha la Croce dinanzi, perche consideri diligentemente le vestigie di Christo, & s'ingegni di seguirlo feruemente. L'ha di dietro, accioche porti di buona voglia per amor di Dio tutte le auersita che gli vengono da altri. La porta dinanzi, accio che pianga i propri peccati: di dietro, accioche per compassione pianga ancora i peccati altrui, & sappia di esser posto mezano tra Dio, & il peccatore, & non s'intepidisca nell'oratione, ne meno nel santo sacrificio, fino a tanto che meriti d'impetrare gratia, & misericordia. Quando il Sacerdote celebra, honora Iddio, rallegra gli Angeli, edifica la Chiesa, aiuta i viui, da re-  
fri-

frigerio a i morti, & fa se stesso  
partecipe di tutti i beni.

*Dimanda di qualche essercitio  
da farsi innanzi la Commu-  
nion. Cap. V I.*

VOCE DEL DISCEPOLO.

**Q** Vando io penso, Signore,  
alla tua dignità, & alla  
mia viltà, molto mi spauè  
to, & in me stesso mi confondo.  
Percioche se io non vengo a te,  
fuggo la vita; & se io me ingeris-  
co indegnamente, vengo ad offe-  
derti. Che farò io dunque, Iddio  
mio, aiutor mio, & configlier mio  
nelle mie necessità? Insegnami tu  
la via dritta; proponimi qualche  
breue essercitio, conueniente alla  
santa comunione. Imperoche  
mi è vtile, che io sappia in che mo-  
do debba apparecchiare diuota-  
mente, & riuerentemente il mio  
tuore a riceuere il tuo Sacramen-